

BASTA ALLA COOPERAZIONE MILITARE DELLA SVIZZERA CON ISRAELE PER L'APERTURA DI UN'INCHIESTA INTERNAZIONALE SUI CRIMINI DI GUERRA

I circa 1'400 morti e i quasi 6'000 feriti di Gaza sono da considerarsi vittime, al pari delle altre decine di migliaia che le hanno precedute, della lunga lotta contro l'occupazione israeliana. Un'occupazione che dura dal lontano 1967 (ma le vessazioni subite dai palestinesi da parte degli immigrati sionisti sono precedenti alla stessa nascita di Israele!) e che è caratterizzata dalla continua e pianificata violazione del diritto internazionale e delle convenzioni di Ginevra.

La colonizzazione dei territori occupati, la distruzione di case, di colture, di piante, il furto di terre e acque, le punizioni collettive, la detenzione amministrativa, la tortura, le deportazioni, i massacri, sono tutte pratiche illecite e proibite da trattati che anche Israele ha firmato. Anzi, la Quarta Convenzione di Ginevra obbliga Israele, in quanto potenza occupante, non solo a non ostacolare la fornitura di beni e aiuti, ma a *"portare i necessari beni alimentari, medici e di altro genere"* e di *"acconsentire a programmi di aiuto facilitandoli con tutti gli strumenti a disposizione."*

I trattati, le convenzioni, come in generale il diritto internazionale, hanno senso se la comunità internazionale si adopera per farli rispettare. Per quanto riguarda le Convenzioni di Ginevra, un ruolo particolare è stato affidato alla Svizzera.

Il nostro Paese, quale Stato depositario, si è assunto l'impegno a operare a favore del rispetto del diritto internazionale umanitario in situazioni di conflitto. Inoltre, in caso di gravi violazioni delle convenzioni di Ginevra, il Dipartimento federale degli Affari esteri è tenuto a intraprendere i necessari passi diplomatici.

Le/i sottoscritte/i chiedono pertanto all'Autorità Federale che:

- I. **Mantenga fede a tutti gli impegni assunti nel contesto degli Accordi Internazionali. Si impegni a fare rispettare le Convenzioni di Ginevra.**
- II. **Provveda all'immediata cessazione della cooperazione militare con lo Stato di Israele. Tutte le visite di delegazioni militari svizzere in Israele e viceversa devono essere annullate.**
- III. **Decreti un embargo nell'acquisto e nella co-produzione di armi con l'industria israeliana dell'armamento, così come a qualsiasi forma di consulenza. Di transenna l'embargo si estende anche a materiale il cui utilizzo è ipotizzabile in ambito militare.**
- IV. **Si impegni a valutare i danni materiali subiti, nel contesto della recente operazione militare dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza, da costruzioni e/o simili danneggiati in toto o in parte e a suo tempo edificati attraverso il sostegno economico diretto e/o indiretto della Confederazione.**
- V. **Si impegni a quantificare la pretesa di risarcimento dei danni notificandola allo Stato di Israele con relativa richiesta di pagamento.**
- VI. **Chieda l'apertura di un'inchiesta da parte del Tribunale Penale Internazionale, e ne sostenga il lavoro con mezzi e persone specializzate, per accertare eventuali violazioni e/o crimini ai sensi dei disposti contenuti nei trattati internazionali.**

	Nome e cognome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Firma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

La petizione può essere firmata da cittadine e cittadini svizzere/i e straniere/i domiciliate/i, senza limiti d'età.

I formulari, anche se incompleti, vanno recapitati **entro il 31 marzo 2009** a:

BOMPP, Basta Oppressione e Massacri al Popolo Palestinese, c/o Matteo Gianini, casella postale 101, 6528 Camorino

Solidarietà con il popolo palestinese: CCP 65-271413-0, ASP Coord. Palestina, Lugano